

ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070

Emilia Romagna
Toscana
Repubblica di San Marino



Notiziario Distrettuale **9** Aprile 2010

2070: Il Distretto della cultura del fare
Speciale: Le Industrie Meccaniche

Mario Baraldi - Governatore 2009 - 2010

S.P.E. ELETTRONICA INDUSTRIALE

**CARICA BATTERIE A RISPARMIO ENERGETICO PER VEICOLI ELETTRICI
TECNOLOGIE DI CARICA PER BATTERIE AL PIOMBO AL GEL E AL LITIO**



40014 Crevalcore (Bo) Italy • Via di Mezzo Ponente, 383
Tel. +39.051.982158 • Fax +39.051.981793 - E-mail: speelett@tin.it • Web: www.speelett.it
Over 35 years of technology and quality

ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070



Emilia Romagna - Toscana - Repubblica di San Marino



Rotary Magazine
del Distretto 2070

Anno 1 - Numero 9 - Aprile 2010

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Modena - 2009
Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1962 del 09/07/2009

Editore: Rotary International Distretto 2070
Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

Rappresentante pro tempore
Governatore 2009-2010 Mario Baraldi

Direttore responsabile:
Francesco Baccilieri

Comitato di redazione:
Riccardo Bertolini
Giordano Bruni
Umberto Cecchi
Beatrice Chelli
Sandro Fornaciari
Andrea Ghiaroni
Alessandro Lasagni
Maria Grazia Palmieri
Gianluca Pedrazzi

Hanno collaborato in questo numero:
Piero Bechini, Corrado Faglioni, Alberto Farinetti,
Sergio Gristina, Pierluigi Lazzarini, Fabio Raffaelli,
Arrigo Rispoli

Progettazione: Mario e Maria Luisa Baraldi
Governatorato Rotary Via M. Buonarroti, 4
41100 - Modena Tel. 059 2929981
segreteria2009-2010@rotary2070.it

Grafica: Main Street S.r.l.
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena
Tel. 059 896950 www.mainstreet.it
main@mainstreet.it

Pubblicità: Pubblì S.r.l.
Corso Vittorio Emanuele, 113 - 41100 Modena
Tel. 059212194 pubblisrl@tin.it

Stampa: Arbe Industrie Grafiche
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena
Tel. 059 896811 www.arbegrafiche.it

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Rotary International Distretto 2070, Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

In copertina: il francobollo celebrativo del 150° anniversario dell'invenzione del motore a scoppio.

Sommario



- 2 **Editoriale**
Quando l'apparenza è sostanza
- 3 **Lettera mensile del Governatore N.10**
- 4 **Notizie dal Distretto**
GSE, facciamo il punto
SESEF di Arezzo
Un nuovo club, siamo a quota 99
- 7 **Cronaca degli eventi internazionali**
ICC a Strasburgo
A Montreal per il Congresso Internazionale
- 10 **Cronaca degli eventi distrettuali**
Sinergie tra ricerca scientifica ed imprese
SIPE e SISE, sotto a chi tocca
Rypen a Quercianella e Bertinoro
- 15 **2070: Il Distretto della cultura del fare
Speciale: Le Industria Meccaniche**
Il motore e scoppio, un'invenzione toscana
Metalmeccanica senza rivali
- 29 **Attività dei Club**
- 30 **Attività distrettuali per la Rotary Foundation**
- 32 **La Segreteria Informa**

I mesi rotariani

APRILE
mese della Rivista rotariana

Quando l'apparenza è sostanza

Aprile è il mese dedicato alla Rivista rotariana, nel quale il Rotary intende mettere in evidenza il ruolo e l'importanza della comunicazione interna ed esterna alla nostra associazione.

Di questo aspetto e della sua indubbia valenza strategica, si dibatte spesso nei club e, ancor più, nell'ambito delle varie manifestazioni distrettuali. Tutti si dichiarano d'accordo sulla necessità di far sapere quello che facciamo, sull'esigenza di mettere al corrente gli altri rotariani e "il resto del mondo" che noi esistiamo, che siamo vivi, pieni di idee e che ci occupiamo di una serie di cose belle, nobili e importanti. Si tratta di una dichiarazione d'intenti largamente sincera, non c'è dubbio, ma il problema talvolta è quello di passare dalle parole ai fatti.

Comunicare bene in un'epoca di comunicazione bulimica come la nostra, infatti, è particolarmente difficile e rappresenta un compito arduo anche per dei professionisti esperti del settore. Parlo di bulimia perché le notizie giungono, a fiumi, dalle più svariate fonti, con i potenziali fruitori che le consumano in ma-

niera frettolosa e convulsa, con poca voglia di effettuare un reale approfondimento. Se a questo si aggiunge il fatto che in Italia si leggono pochi giornali e pochi libri, il quadro risulta completo. Anche noi rotariani talvolta non siamo immuni da questa pericolosa patologia. Tendiamo a non leggere

"per il Rotary il non riuscire a comunicare agli altri ciò che realizza equivarrebbe ad una condanna di non esistenza in vita"

la stampa interna, o a farlo distrat-
t a - men-



te, e poi magari ci lamentiamo perché del Rotary si parla poco



sulle pagine dei quotidiani..

Comunicare il Rotary e nel Rotary non è più agevole rispetto a ciò che avviene in altri ambiti. In più è anche faticoso, soprattutto quando bisogna farlo sottraendo tempo ed energie preziose alla propria attività principale. Ma dobbiamo avere la consapevolezza che ne vale la pena, perché il non riuscire a far sapere agli altri ciò che si realizza equivale ad una condanna di non esistenza in vita. Questa regola, piaccia o meno, oggi vale per tutti e per una volta non c'entra nulla il detto, giusto, secondo il quale conta più l'essenza dell'apparenza. Nel nostro caso, infatti, l'apparenza è sostanza e il Rotary, anche con l'obiettivo di risvegliare nei soci l'orgoglio di riscoprire un senso di appartenenza talvolta un po' sopito, ha il dovere di non lasciarsi sfuggire questa occasione.

Francesco Baccilieri

Lettera mensile N. 10

1 Aprile 2010

Cari Rotariani e Rotariane del Distretto 2070,

il mese di aprile è dedicato alla stampa rotariana a dimostrazione di come il Rotary dia importanza alla necessità di fare conoscere nel mondo rotariano ciò che viene fatto ovunque nel mondo. Ciò serve di stimolo a tutti i rotariani per non chiudersi nel mondo esclusivo del proprio club e di sentirsi parte del grande mondo espresso dovunque dal Rotary Internazionale. La stampa rotariana si esprime attraverso molte testate tra cui THE ROTARIAN distribuito in tutto il mondo a cui sono collegate 30 riviste regionali tra cui quella italiana ROTARY. Inutile ricordare che la carta stampata viene prodotta anche nel Rotary per essere letta, almeno questo è ciò che si augurano coloro che si prodigano in continuazione con il proprio lavoro in tale settore. Altre realtà importanti sono rappresentate dalle riviste distrettuali (esempio ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070), dai BOLLETTINI dei Club (spesso di ottimo livello) ed infine dai tanti siti web internazionali e locali. La situazione attuale dell'informazione rotariana avrebbe bisogno, strano ma vero, di un fiume di parole. Vediamo di condensare il tutto visto che la stampa rotariana fa parte del settore comunicazione e che oggi tale settore richiede sintesi. Ho detto spesso in questo mio anno che quando i bambini hanno fame dicono "Am" e tutti capiscono. In quest'annata rotariana da parte dei 10 Governatori della Zona 12, riuniti nell'ADIRI, si è fatto un passo innovativo nella gestione e qualità della rivista regionale ROTARY. Il tutto con grande profusione di energie poiché queste cose non sono certamente facili. Nel nostro Distretto, come in molti altri, è stata completamente rinnovata la rivista distrettuale introducendo una gestione editoriale espressa da un direttore responsabile e da un comitato editoriale ed introducendo una politica informativa più agile e democratica con contenuti culturali e grafici di rilievo.

Non è stato possibile fare molto in termini di rinnovamento nel caso del sito web distrettuale in quanto questo è gestito da anni per il database ed i modi informativi (immagine e grafica) sempre dallo stesso gruppo di persone che, pur avendo il merito di aver creato tale sito, mal comprendono la necessità dopo 10 anni di rinnovarlo. Un Governatore che si trova d'innanzi ad un contratto blindato, e quindi impossibilitato ad eseguire in via autonoma qualsiasi innovazione avverte inevitabilmente qualche disagio in termini di libertà e responsabilità. Facile pensare che il controllo del server con i relativi servizi richiesti e spese non accreditate al Distretto possono rappresentare un punto di osservazione esclusiva e certamente non consentita a chi ha rinunciato "sua sponte" ad incarichi distrettuali ad hoc.

Conservatorismo, interessi personali, accanimento

nel conservare i punti di presunto potere acquisito, non riconoscimento degli errori commessi per incapacità o incuria, ignoranza dei modi e delle regole rotariane, sono i peccati che troppo spesso si incontrano in certe situazioni rotariane.

Vanno ringraziati i normali, o se più vi piace, sani rotariani che rimangono la vera forza del Rotary e che sono i motori propulsori dell'attività nei Rotary Club. A questi ultimi, e solo a questi ultimi, John Kenny in questa annata ha pensato di "ridare indietro" il Rotary poiché ha avvertito troppe sovrastrutture e troppi burocrati tra le file dei vertici rotariani. Ai tanti veri rotariani che ho trovato nelle mie visite ai Club in questa annata, anch'io dico con John Kenny che la vera risorsa del Rotary siete voi. Attenti però ogni anno a chi consegnate la gestione del vostro Club o del vostro Distretto. Non tutti coloro che si prendono le responsabilità sanno poi esprimersi per i rotariani piuttosto che per sé stessi. Ed infine, lasciatemi ribadire il concetto che occorre contrastare in tutte le espressioni rotariane cioè nelle manifestazioni, nella carta stampata, nei siti web e nei service, lo scadimento del "tono" rotariano. La società di oggi è fragile e narcisista. Questa società ha infatti paura del futuro, è preda dell'ansia nel quotidiano, pensa solo a sé stessa ed è incapace di costruire progetti. La ricerca della fuga dalla realtà è la soluzione spesso più praticata (alcol, droghe, ecc.). La comunicazione che viene dai mass media e dalla politica che parlano ma non generano nuove idee e nuovi fatti, ne è spesso l'inconscia espressione. C'è un'unica ricetta: sperare che sopravviva e prenda di nuovo il sopravvento quella parte della società giovane che crede nell'intelligenza emotiva cioè nell'esaltazione della capacità intellettuale creatrice di nuove idee e di nuove sfide portate avanti con passione ed emozione. Ho soprattutto speranza che il Rotary stesso non esprima la società odierna "tout court" ma sappia esprimere, come dovrebbe essere e qualche volta non è, la parte migliore della società che non deve perdere il senso della responsabilità dell'educazione dei giovani.

In termini di informazione rotariana ringrazio tutti coloro che hanno partecipato ai tre Forum rivolti a tre temi sociali importanti cioè l'abuso di alcol, la pace e la prevenzione dei conflitti e la cultura alimentare rappresentata dall'evento "Saperi e Sapori", tali eventi sono stati apprezzati anche al di fuori del'ambito rotariano da coloro che sono stati associati alle manifestazioni stesse.

È Pasqua! Tempo di resurrezione! Invio a tutti i miei migliori auguri.

Mario



Mario Baraldi

**Governatore 2009-2010
Distretto 2070**

GSE, facciamo il punto



Nella foto grande:
9 aprile 2010 - Visita al
Rehoboth Sunrise Rotary
Club at The Kings Creek
del GSE del Distretto
2070: Giancarlo Moretti,
team leader, Gianluca
Carnevale, Katia Mastroi-
anni, Silvia Maroni, Riccar-
do Pela con Susan Giove
DG 7370 e Clay Monroe
Presidente di Club

Il programma Group Study Exchange della Rotary Foundation costituisce un'opportunità di scambio vocazionale e culturale per professionisti non rotariani di età compresa tra 25 ed i 40 anni, che sono ai primi stadi della loro carriera lavorativa. Il programma prevede sovvenzioni per i team che si scambiano le visite in aree accoppiate di distretti di diverse nazioni. Per circa 4 settimane i membri dei gruppi di scambio entrano in contatto con la cultura e le istituzioni della nazione ospitante, osservano come le loro professioni sono svolte all'estero, sviluppano nuove relazioni professionali e personali e scambiano idee. Nel corso di un soggiorno tipico di circa quattro settimane, i partecipanti eseguono cinque giorni pieni di visite vocazionali, da 15 a 20 presen-

tazioni di Club, da 10 a 15 visite formali ed eventi sociali, due o tre giorni di congresso distrettuale, tre o quattro ore al giorno di visite a siti culturali, tre o quattro ore al giorno di tempo libero con le famiglie ospitanti. Per ciascun membro del Gruppo la Fondazione provvede al biglietto aereo per il viaggio di andata e ritorno in classe economica tra la località di origine e i paesi ospitanti. I Rotariani dell'area ospitante si fanno carico dei pasti, dell'alloggio e dei costi relativi a tutte le attività svolte durante il soggiorno. Il programma GSE rientra tra i compiti della Commissione per i Programmi del Rotary International, che ha il precipuo mandato di attivarsi affinché i programmi messi in atto dal Rotary Internazionale, in termini di sviluppo dei rapporti ami-

chevoli e delle attività utili alle comunità locali, nazionali ed internazionali, trovino opportuna applicazione. Lo scopo della Sottocommissione GSE è quello di organizzare ogni anno uno scambio tra un gruppo di giovani professionisti italiani ed uno analogo di un distretto di un paese estero. Quest'anno, in particolare lo scambio avverrà tra un gruppo proveniente dal Distretto 7370 che si trova a comprendere parte dello Stato del Delaware, del Maryland e della Virginia (USA) e che ha per Governatore Susan Giove. Lo scambio avverrà fisicamente durante il mese di aprile e di maggio (normalmente si conclude con la partecipazione degli scambisti al Congresso Distrettuale).

Alberto Farinetti
R.C. Modena



Il Direttore dell'Accademia di Francia a Roma Éric de Chassey e la Franco Cosimo Panini Editore hanno il piacere di invitarvi alla presentazione dell'XI titolo della collana "La Biblioteca Impossibile"

LES TRÈS RICHES HEURES DU DUC DE BERRY

Martedì 18 maggio 2010, ore 18.00
Accademia di Francia a Roma - Villa Medici
Viale Trinità dei Monti, 1 - Roma

Ingresso a partire dalle ore 17.30

Umberto Eco

Presidente della Scuola Superiore
di Studi Umanistici dell'Università di Bologna

Olivier Bosc

Direttore della Biblioteca e degli Archivi
del Castello di Chantilly

Conduce l'incontro

Gianfranco Malafarina

Direttore della rivista "Alumina. Pagine miniate"

Segue aperitivo

Per informazioni
Numero verde 800 019698 - Fax 051 792356
grandiopere@fcp.it - www.fcp.it

Académie de France à Rome
 Villa Medici

 **FRANCO
COSIMO
PANINI**
GRANDI OPERE

Seminario sullo Sviluppo dell'Effettivo - SESEF

Arezzo, sabato 8 maggio 2010

Museo Civico Di Arte Medioevale e Moderna - Via San Lorentino, 8

PROGRAMMA

- 8.30 Apertura della segreteria
Caffè di benvenuto
- 9.00 Presentazione dei quadri "Carità" e "Castità" del Vasari restaurati alla presenza di
Daniela Galoppi restauratrice
Liletta Fornasari R. C. di Arezzo Est ed esperta d'arte
Agostino Bureca e **Paola Refice** Soprintendenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici
Giuseppe Fanfani Sindaco di Arezzo
- 10.00 **Mario Baraldi** – Governatore 2009-2010
Onore alle Bandiere
Saluto di **Vinicio Ferracci** – Governatore 2010-2011
Pierluigi Pagliarani - Governatore 2011-2012
Franco Angotti – Governatore 2012-2013
Alberto Cappelli – Presidente R.C. Arezzo
- 10.20 **Mario Baraldi** – Governatore 2009-2010
Lo sviluppo dell'effettivo: decisioni e riflessioni
- 10.40 **Alberto Palavisini** - - Commissione per lo Sviluppo e l'Espansione
R.C. Fucecchio Santa Croce sull'Arno
Il Rotariano che vogliamo
- 11.00 **Alessandro Vignani** – Assistente del Governatore dell'Area Etruria – R.C. Arezzo
Situazione economica ed espansione nel Distretto 2070
- 11.20 *Coffe break*
- 11.40 **TAVOLA ROTONDA INTERDISTRETTUALE
LO SVILUPPO DELL'EFFETTIVO REGIONALE
(ITALIA, ALBANIA, MALTA, SAN MARINO)**
Chairman: **Pietro Pasini**
*PDG – Coordinatore Regionale Area 12 per lo Sviluppo dell'Effettivo 2009-2010
R.C. Riccione Cattolica*
- Roberto Giorgetti** (PDG – Distr. 2070) - **Ettore Roche** (DGN – Distr 2040) –
Franco Grasso (PDG – Distr 2030) - **Alfredo Curtotti** (PDG - Distr. 2120)-
Riccardo Calogero Marrollo (PDG – Distr 2090)
- 13.00 *Question Time*
- 13.20 Saluti di **Antonio Castelli** - Presidente R.C. Arezzo Est
Gabriele Tristano Oppo - PDG – R.C. Arezzo
- 13.20 **Mario Baraldi** – Governatore 2009-2010
Conclusioni e Chiusura dei lavori
- Colazione di lavoro*



Un nuovo Club, siamo a quota 99

Il Distretto 2070 del Rotary Internazionale ha acquisito nell'annata rotariana 2009-2010 un secondo nuovo club.

Sale così a 99 il numero dei club presenti nel Distretto. Con l'inaugurazione del nuovo Rotary Club denominato Parma Farnese salgono a quattro i club della provincia di Parma. Lunedì 15 marzo 2010 il Governatore Mario Baraldi, accompagnato dalla

del Governatore. La formazione del nuovo club ha visto la cooperazione di 26 nuovi soci rotariani che rappresentano quanto è richiesto in termini di rappresentanza, cioè varietà di professionalità rappresentate, presenza di elementi giovani (età media 45 anni) e rappresentatività elevata delle donne (48 %), scelte per la loro professionalità.

La cerimonia di inaugurazione



Sopra: il gagliardetto e la campana del nuovo club, opera dello scultore Andrea Roggi.
A fianco: il Governatore Mario Baraldi con il Presidente Vincenzo Procopio, il Presidente eletto Claudio Reverberi e relative consorti (foto di Andrea Campanini).
Sotto: Il Governatore e il Presidente Vincenzo Procopio con la carta costitutiva del nuovo club;

consorte Maria Luisa e dall'Assistente del Governatore Giuseppe Albertini, ha consegnato la carta costitutiva al Presidente Vincenzo Procopio che ha svolto le funzioni di Rappresentante Speciale del Governatore per la creazione del nuovo club. L'esperienza pregressa di Vincenzo Procopio in qualità di socio fondatore del Club Parma Est (creato nel 1980) non è stata l'unica ragione della formazione del nuovo club avvenuta sotto il patrocinio diretto

del nuovo club si è tenuta nelle sale dello StarHotels du Parc di Parma, che sarà la sede di riunione del club alla presenza di numerosi ospiti ed autorità cittadine. In un'atmosfera di serenità e di cordialità il Governatore ha consegnato a Vincenzo Procopio la carta costitutiva del Club, il collare, e la campana, opera dello scultore Andrea Roggi, che ha interpretato magnificamente su bronzo i gradoni e le logge del teatro Farnese. Il Governatore,



I soci del nuovo Club:

Giorgio Avanzini, Matteo Barili, Antonio Bodria, Sabina Brocchi, Massimiliano Cantarelli, Angelo Gianni Casalini, Cristina Chiari, Attilio Corradi, Roberto Corradi, Valentina Dell'Aglio, Roberta Dondi, Susan Ebraimi, Francesca Erenda, Pietro Larini, Monica Longhi, Paola Maggiorelli, Susy Malcisi, Antonio Perizzi, Vincenzo Procopio, Renata Rampello, Claudio Reverberi, Livia Ruffini, Mario Saccone, Paola Salsi, Roberto Sartori, Rita Sinatra, Pietro Trascinelli.



dopo aver letto la lettera di congratulazioni del Presidente Internazionale John Kenny, ha consegnato a ciascuno dei nuovi soci il distintivo rotariano unitamente alle proprie congratulazioni e all'augurio di una proficua attività rotariana.

ICC a Strasburgo

Nei giorni 26 e 27 marzo 2010 si è tenuto a Strasburgo presso il Palazzo del Consiglio Europeo il tradizionale meeting plenario del Consiglio Esecutivo del Comitato Interpaese del Rotary International che si tiene ogni tre anni per commemorare l'istituzione del primo ICC tra Germania e Francia nel 1950. I Comitati Interpaese furono infatti creati dai Rotary Club della Germania e della Francia dopo la seconda guerra mondiale con l'intento di promuovere rapporti amichevoli ed iniziative di pace. Gli obiettivi dell'ICC sono quelli di funzionare da ambasciatori per la diffusione della pace incrementando gli scambi culturali e professionali soprattutto tra i giovani, incoraggiando club e distretti a progettare service internazionali e favorendo iniziative di amicizia attraverso i gemellaggi. Attualmente esistono circa 300 ICCs. Impeccabile l'organizzazione che ha visto sfilare in una delle bellissime aule del Palazzo del Parlamento Europeo oratori importanti capaci di portare opinioni rilevanti sul tema della pace. La sessione plenaria del 26 marzo è stata dedicata, dopo i saluti di benvenuto indirizzati da Serge Gouteyron e dal Governatore del Distretto 1680 Marc Lamirey, ai rendiconti dei congressi ICC o CIP degli ultimi anni, particolarmente indirizzati sul soggetto della pace. Al riguardo si sono avvicendati sul podio A. Bowden, T. Polsterer (CIP a Bir-



Il Palazzo del Consiglio Europeo; Mario Baraldi e Tonino De Majo; Gianni Iandolo, Mario Baraldi e Orşcelik Balkan

mingham), A. Ludek (CIP a Varsavia), G. De Bergevin, F. Biren (CIP Varsavia, Parigi, Instambul), S. Gouteyron (Conferenza Internazionale a Tunisi), G. Jandolo, M. Baraldi (Forum sulla Pace a Reggio Emilia). Orşcelik Balkan che ha poi chiuso la seduta del mattino con la proposta di un progetto interpaese sulla pace nel mediterraneo già abbozzato nel corso del Forum sulla pace a Reggio Emilia nel gennaio u.s. Nel corso del pomeriggio dopo una brillante relazione di Serge Gouteyron sul tema generale del ruolo del Rotary sulla pace, sono state tenute due importanti relazioni di ordine generale sui lavori del Consiglio Europeo (M. Yann de Buyer) e sull'apporto del Rotary ai lavori del Consiglio suddetto (G. Caen) seguito da un ampio dibattito. I lavori del pomeriggio sono stati terminati da una relazione del Direttore degli Affari Politici del Consiglio Europeo, M. Jean Louis Laurens, sul ruolo del Consiglio Europeo nel man-

tenimento della pace in Europa. Il giorno 27 è stato riservato al Consiglio del Comitato esecutivo e all'elezione dei responsabili delle cariche dell'ICC per il prossimo triennio 2010-2012. Di particolare soddisfazione per i rotariani italiani l'elezione di Tonino De Majo a Presidente Onorario. La definizione dell'attività del comitato ICC alla convention di Montreal ha chiuso i lavori. Questo appuntamento di Strasburgo ha messo in risalto di nuovo la possibilità di lavorare seriamente sull'idea che la pace deve essere sostenuta e propugnata con la politica dei piccoli passi ma concretamente. Attraverso l'ICC, organismi interdistrettuali coordinati a livello nazionale, il Rotary favorisce il mantenimento ed il rafforzamento di relazioni pacifiche tra i diversi paesi. Dalle relazioni portate a Strasburgo dai coordinatori dei singoli comitati si può facilmente desumere il grande lavoro in termini di riunioni e di progetti svolti negli ultimi tre anni.



A Montreal per il Congresso Internazionale

Nel prossimo mese di giugno, dal 20 al 23 si svolgerà a Montreal la 101° Convention Internazionale del Rotary che celebrerà anche il centenario della sua internazionalizzazione. Infatti nel 1910 con la fondazione del R.C. Winnipeng, primo Rotary Club costituito al di fuori degli Stati Uniti, il Rotary divenne Rotary International! La Convention si aprirà domenica 20 giugno con la Prima Sessione Plenaria (Opening Ceremony) con la tradizionale sfilata delle bandiere seguita dal concerto dei "Celtic Thunder". Particolarmente interessanti saranno le Sessioni Plenarie dei giorni successivi cui prenderanno parte speakers di rilevanza internazionale: Greg Mortensen, Presidente and CEO del Central Asia Institute e la Regina Noor di Giordania il 21 giugno, Jo Luck, Presidente e CEO di Heifer

International il 22 e infine Bob Mazzuca, Chief Scout Executive, Boy Scouts of America e Dolly Parton, cantante folk e filantropa il 23. Il nostro Distretto sarà come sempre, negli ultimi anni, ben rappresentato a Montreal. Con il Governatore Baraldi e Maria Luisa, ben 41 fra rotariani e consorti oltre a tre rotaractiani, parteciperanno alla Convention. Saranno rappresentati i Rotary Club Fiesole (Belli e Rispoli), Firenze Sud (Cecioni, Peruzzi), Bologna Nord (Magagnoli), Castiglioncello (Marino e Nicolò), Faenza (Zaffagnini), Lugo (Cortesi), Prato Filippo Lippi (Candidi Tommasi e Ciolini), Firenze Valdisieve (Messeri), Ravenna Galla Placida (Bolzani), Forlì (Imbroglini, Mecca, Laurenzi e Fabbri), Cesena (DGN Pagliarini), Valdelsa (Frizzi e Conti),



Forlì Tre Valli (Morelli), Vignola (Barani) e Montecarlo Piana di Lucca (Andreini), i Rotaract Sassuolo (RD Canovi), Valdelsa (Valiani) e Firenze (Pizzutti). Il nostro viaggio verso Montreal avrà inizio a Boston, dove celebriamo l'amicizia rotariani con un interclub col il R.C. Boston (7° Rotary Club per fondazione) cui parteciperà anche il DG del 7930, Ingrid Brown.

Arrigo Rispoli
R.C. Firenze

Sinergie tra ricerca scientifica ed imprese



Aldo Bompani, Giovanni Gentile, Alberto Tesi, Mario Baraldi, Stefano Lagi, Franco Angotti, Piero Baglioni, Uliano Ragonieri e Roberto Casalbuoni

Il Rotary Club Firenze Sesto Calenzano insieme ai Club dell'Area Medicea ha promosso ed organizzato il 27 Febbraio 2010 un interessante Convegno dal titolo: Sinergie tra Ricerca Scientifica ed Imprese: Governance della Ricerca Scientifica, Strutture Organizzative e Strumenti di Comunicazione per facilitare l'introduzione dell'Innovazione Tecnologica nel Sistema Economico.

Il Convegno si è svolto presso il nuovo Auditorium "Cosimo Ridolfi" della Banca CR Firenze e ha avuto un notevole successo.

Il Dott. Stefano Lagi, Presidente del Rotary Club Firenze Sesto Calenzano, ha aperto il convegno mettendo in luce che fra ricerca scientifica ed il sistema produttivo esiste una difficoltà di comunicazione e di dialogo. Il Rotary, che ha come finalità il bene dell'umanità e delle comunità dove opera, con questa giornata di incontro tra ricerca e cultura d'impresa ha inte-

so favorire forme nuove e stabili di collaborazione fra questi due mondi strategicamente importanti per il futuro del nostro sistema socio-economico.

L'importante è fare squadra, superare vecchi schemi culturali sviluppare reciproca attenzione e rispetto, e soprattutto sviluppare la consapevolezza che nel mondo della globalizzazione la chiarezza di obiettivi e la rapidità di costruzione degli strumenti attuativi è determinate.

Dopo i saluti del sindaco di Sesto Gianni Gianassi, il Governatore Prof. Mario Baraldi ha parlato delle criticità del sistema universitario, caratterizzato da scarsi finanziamenti pubblici alla ricerca spesso erogati a pioggia e da un "parco" docenti a numero completamente errato (15000 Professori Ordinari, 15000 Professori Associati, 15000 Ricercatori). Ha menzionato, inoltre, la difficoltà dei ricercatori italiani ad ottenere

finanziamenti privati visto il tessuto economico caratterizzato da imprese medio-piccole spesso non abituate ad investire nella ricerca e soprattutto, oggi, in difficoltà economiche per la crisi dei mercati.

Il Magnifico Rettore della Università di Firenze, Prof. Alberto Tesi, ha confermato che i punti cruciali del trasferimento delle conoscenze al sistema produttivo sono rappresentati da un tessuto produttivo frazionato e dalla penuria di finanziamenti. Gli interventi fatti per ovviare a questo deficit sono stati: gli Incubatori Universitari, l'incremento dei fondi per la ricerca, l'istituzione di una Fondazione Ricerca e Innovazione (OpenLab). L'obiettivo primario è creare un Sistema di Collaborazione Integrato del tipo "joint venture" istituzionale tra Università ed Imprese in modo da individuare i settori strategici e favorire l'inserimento negli stessi di giovani preparati e meritevoli.

Il Dott. Giovanni Gentile, Presidente Confindustria Firenze, ha messo l'accento sullo stato di crisi profonda della economia fiorentina e toscana in generale e sulla incapacità di governarla. L'innovazione è una scelta non solo opportuna ma necessaria perché se non si riesce a far girare "la ricerca nelle imprese"

il XXI secolo parlerà cinese. Naturalmente l'Innovazione non deve identificarsi solo come ricerca di nuovi processi di produzione e definizione di nuovi prodotti ma anche come individuazione di nuovi mercati.

Confindustria cerca di contribuire fattivamente al colloquio tra ricerca ed imprese con

progetti concreti: l'ultima iniziativa consiste nella individuazione di cinque idee che possano tradursi in start up aziendali e l'impegno è trovare cinque imprenditori che le facciano proprie.

Il Prof. Roberto Casalbuoni, presidente di OpenLab, ha evidenziato come sia molto positivo che l'amministrazione universitaria stia concentrando la sua attenzione ed i suoi sforzi verso la costruzione di un Incubatore Universitario efficiente all'interno del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino.

Uliano Ragonieri, Presidente di Tinnova, ha incentrato il suo intervento sulla descrizione della struttura da lui rappresentata e delle finalità della stessa, che ha lo scopo di "far girare la Ricerca nelle Imprese" e che ha impiegato una rete di promotori di innovazione che in un anno di lavoro ha contattato



Mario Baraldi e Stefano Lagi

3.000 aziende, ne ha visitate 2.000 e ha raggiunto accordi con 200 di queste.

Il Prof. Piero Baglioni, Presidente del Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase (CSGI), ha messo in luce la modernità della ricerca nel settore delle nanotecnologie e il fatto che il CSGI non riesce a soddisfare tutte le richieste di collaborazione. Purtroppo i committenti sono tutti "stranieri", e che i ricercatori che lavorano al CSGI sono formati per il 90% all'estero e solo il 10% in Italia, con la conseguenza

che tutti gli sforzi sia in termini di risorse che di costo vanno a beneficio di altre realtà.

Le nanotecnologie si configurano come una nuova rivoluzione industriale in termini di tipologia dei prodotti e di metodi produttivi.

I Paesi che non si adegueranno ai dettami di questa nuova realtà do-

vranno adottare politiche di contenimento dei salari per la concorrenza dei paesi in via di sviluppo (politica inattuabile); i guadagni si faranno controllando la tecnologia realizzativa dei dispositivi e non la trasformazione meccanica.

Anche l'ultimo relatore, il Prof. Aldo Bompani in rappresentanza dell'Ordine dei Dottori

Commercialisti ed Esperti Contabili, ha sottolineato che le imprese sono nella fase della sopravvivenza e quindi non possono investire. In questa situazione di drammatica difficoltà la politica della ripartizione dei finanziamenti pubblici a pioggia e non mirata agli obiettivi è totalmente errata. Così come appare discutibile la politica scolastica tesa a non programmare gli accessi universitari in funzione delle necessità della economia e dei suoi presumibili tassi di crescita.

Piero Bechini
Rotary Club Firenze Nord

SIPE e SISE, sotto a chi tocca



Il Parco delle Cascine a Firenze

Nella magnifica sede dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche a Firenze sono stati tenuti sabato 20 marzo i Seminari dedicati ai Presidenti e Segretari 2010-2011 (SIPE e SISE).

Dopo il benvenuto del Colonello rappresentante dell'Istituto, il Governatore Mario Baraldi ha aperto il Seminario porgendo i migliori auguri al Governatore Eletto Vinicio Ferracci per il prossimo anno rotariano.

Vinicio Ferracci, dopo i saluti di Pierluigi Pagliarani, Governatore 2011-2012 e di Franco Angotti, Governatore 2012-2013, ha delineato la figura del Presidente Internazionale Ray Klingismith ed ha presentato il tema da lui lanciato a San Diego all'Assemblea Internazionale "Impegniamoci nelle comunità uniamo i continenti", spiegandone il significato e la motivazione che, in breve, è stata quella di rappresentare sia ai non rotariani e sia ai rotariani lo scopo del Rotary: usare al meglio la professionalità e la buona volontà a favore degli altri, sia nelle

comunità locali che altrove nel mondo.

Ferracci ha sottolineato come il buon esito dell'andamento di un Club molto dipenda dalla collaborazione e dall'armonia tra il Presidente e il Segretario: il primo ha il compito di leader e di guida, il secondo di manager nella organizzazione.

Dopo la prima parte in seduta plenaria, i lavori sono proseguiti separatamente.

Per i Presidenti, il PDG Paolo Margara ha affrontato il tema della formazione, mentre Ferracci con de Angelis, Michelucci e Sapone, membri della Commissione Rotary Foundation del Distretto, quello del Piano di Visione Futura della Fondazione Rotary.

Largo spazio è stato dedicato al question time, durante il quale molti ed interessanti sono stati gli interventi.

Nella sessione dedicata ai Segretari, sono intervenuti come Relatori Roberto Ariani, Presidente Commissione Informatizzazione 2010-2011, Mauro Gagliani, Se-

gretario Distrettuale, ed ancora il PDG Palo Margara.

Quanto ai coniugi, dopo la sessione plenaria alla quale hanno partecipato, sono stati piacevolmente intrattenuti da Cristina Cecchini, già trainer a San Diego.

Insomma è stata una mattinata intensa di lavoro che si è chiusa con l'augurio di Vinicio Ferracci ai presenti per un proficuo e felice anno rotariano.

SEMINARIO FONDAZIONE ROTARY E SEMINARIO GESTIONE SOVVENZIONI 2010-11

Sabato 27 marzo a Pistoia, Villa Cappugi, si sono tenuti i due Seminari di Formazione relativi alla presentazione del Piano di "Visione Futura" della Fondazione Rotary e della Gestione delle Sovvenzioni. I Seminari seguono le riunioni distrettuali di San Marino (SISD) e di Firenze (SIPE - SISE), nelle quali già erano stati affrontati tali argomenti. A Pistoia, dopo i saluti di rito, e dopo l'intervento di Vinicio Ferracci, Governatore 2010-2011, che ha portato il messaggio del Presidente Internazionale per gli aspetti della Rotary Foundation, Arrigo Rispoli, Leonardo de Angelis e Andrea Sapone hanno dettagliatamente illustrato il nuovo progetto della Fondazione in tutti i suoi aspetti ed hanno esposto gli obiettivi del prossimo anno. Dopo le relazioni, si è aperto un fitto question time, a domanda e risposta.

Dopo una cordiale colazione di lavoro, nel pomeriggio sono stati presentati alcuni progetti per sovvenzioni. La Commissione si è detta a disposizione per eventuali quesiti, tenuto conto anche della novità del nuovo piano.

L'informazione sui temi trattati, continuerà nell'Assemblea di Bologna, per la quale è stata indetta un'apposita sessione tematica, in cui sarà pure dedicato ampio spazio al question time.

TornaConto

TornaConto Zero canone annuo € 0

TornaConto Più canone annuo € 36

TornaConto Max canone annuo € 60

TornaConto Web canone annuo € 12

SPECIALMENTE PER TE

Convenienza, trasparenza, flessibilità

TI ASPETTIAMO IN BANCA!


BANCA CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA

www.bancacrv.it

Numero Verde
800-647647

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni applicate sono quelle rese note attraverso i fogli informativi disponibili presso i nostri Sportelli e sul sito internet www.bancacrv.it

Rypen, gran successo a Quercianella...

Il 19, 20, 21 marzo scorsi il Rotary di Castiglioncello e Colline Pisane Livornesi ha organizzato il Rypen 2010. Hanno partecipato circa venti ragazzi di due scuole cittadine che sono stati ospitati a Quercianella, presso Villa Margherita. Numerosi e qualificati i relatori presenti, tra i quali il Governatore del Distretto 2070 Mario Baraldi, che ha illustrato l'attività del Rotary per la Pace sottolineando come essa sia mantenuta perseguendo il concetto di libertà dell'uomo dalla fame, dalla malattia e dall'ignoranza. Anche questo anno il Rypen si è chiuso in modo molto positivo per i partecipanti e gli organizzatori e questo del

2010 è stato particolarmente importante in quanto, pur realizzato dal Club di Castiglioncello e Colline Pisane Livornesi, è stato il frutto della collaborazione dei Clubs dell'area "Tirrenica Tre" grazie all'opera del Dott. Mario Marino rappresentante del Governatore.

Sergio Gristina



...e a Bertinoro non sono stati da meno

Ottimi risultati anche per il primo Rypen emiliano-romagnolo, svoltosi nella prestigiosa Rocca di Bertinoro dal 26 al 28 marzo scorsi. Il tema "Immaginiamo la pace - Un sogno che non possiamo realizzare da soli" è stato lo spunto per avviare una riflessione con i giovani (30 ragazzi dai 14 ai 17 anni) ma anche per unirli in amicizia dando il "primo morso alla mela rotariana" come l'indovinato logo della manifestazione proponeva.

Al termine dell'entusiasmante tre giorni un magico "GRAZIE" sottoscritto con le firme dei ragazzi campeggiava sulla maglia bianca regalata a Claudio Castellari che con evidente emozione raccoglieva i frutti di un successo for-

temente voluto da lui e sua moglie Caterina. E anche il Rypen porta la sua goccia al mare del progetto "End Polio now": i giovani rypeniani infatti, hanno donato un assegno al Governatore di 300 Euro, un simbolo per sottolineare che anche loro accettano la nostra sfida alla Polio e che la ricchezza che volevamo "seminare" nei loro cuori ha portato buoni frutti.

Corrado Faglioni



Il motore a scoppio, un' invenzione toscana



Sopra: Museo Nazionale Biscaretti dell' Automobile di Torino.

A fianco: Franklin Museum di Philadelphia. Consegna della Campana della Libertà, simbolo della città di Philadelphia, al Presidente della Fondazione Barsanti e Matteucci, da parte di Nancy J. Gilboy, Presidente del J. V. C..



Fino al 2003 ben poche sono state le occasioni per ricordare la figura dei due scienziati lucchesi, Felice Matteucci e Padre Eugenio Barsanti inventori del primo motore a scoppio, ad eccezione della ricorrenza del 150° anniversario dell'invenzione stessa. Per decenni ogni tanto alcune rivendicazioni italiane avevano provato a restituire ai due lucchesi la paternità di un'invenzione epocale, però nei fatti e per il mondo intero non si era verificata la necessaria divulgazione forse anche perché non esisteva un ente che in maniera costante adempisse a questo compito. L'idea, concepita e promossa dagli ambienti Rotariani Lucchesi, ha portato così alla costituzione della Fondazione Barsanti e Mat-

teucci il 4 giugno 2003, grazie al coinvolgimento, oltre al Rotary di Lucca, della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, della Fondazione Banca del Monte di Lucca, della Camera di Commercio, dell'Associazione Industriali e dell'ACI. Il motore a scoppio di Barsanti e Matteucci è stato il primo motore a combustione interna del mondo e fu soprattutto una scoperta tutta lucchese. Dalla costituzione a Lucca della Fondazione, che ha ritenuto opportuno assumere anche una personalità giuridica, è iniziata un'attività costante di promozione e di recupero della verità storica sull'invenzione che ci ha portato alla ricerca di molta della documentazione rintracciabile sui brevetti

italiani e internazionali ottenuti dai due scienziati lucchesi, per dimostrare al mondo intero la vera paternità dell'invenzione. Da questo momento, prove storiche alla mano, è iniziata un'opera di promozione continua ed efficace su tutti i fronti sia a livello nazionale che mondiale, per ristabilire la verità storica e riuscire finalmente a far riconoscere a tutti che i veri inventori del motore a scoppio sono stati Barsanti e Matteucci. Ed è proprio grazie al nostro impegno che siamo riusciti a dimostrare la primogenitura della scoperta di Barsanti e Matteucci, in funzione alla memoria depositata presso i Geogofili di Firenze



Deutsches Museum di Monaco

nel 1853 e alla prima certificazione inglese del 1854, di sette anni antecedente rispetto a quello di Lenoir e di dieci a quello di Otto e Langen. Il motore a scoppio è quindi una conquista lucchese e siamo riusciti a dimostrarlo anche al Deutsches Museum di Monaco, fra i più importanti al mondo nel settore scientifico, che ne ha preso atto, accettando una nostra dimostrazione storica e quindi dedicando un posto speciale ai nostri due inventori nei suoi spazi espositivi, ospitando permanentemente nelle sue sale una copia a grandezza naturale del motore a scoppio con pannelli esplicativi che la nostra Fondazione ha avuto il piacere di vedere in questi espressa la convinzione della primogenitura del motore stesso. Superato questo esame, la Fondazione ha ricevuto credito internazionale ed ha co-

minciato il suo viaggio itinerante per tutto il mondo dove ha potuto esporre manifesti, fare conferenze con l'aiuto di CD illustrativi ed anche esporre copie dei cinque motori ideati dai due scienziati lucchesi, con un discreto impegno economico, riuscendo a farsi aprire le porte, a Mosca, in alcuni locali del Cremlino, del Parlamento Europeo e del Consolato italiano a Bruxelles. Ma il nostro viaggio non si è più fermato e siamo approdati anche in Cina, al Museo dell'Automobile di Shanghai e poi in terra americana. L'ultima nostra conquista nel 2008 è stata effettuata al Franklin Museum, la massima istituzione americana della Scienza di Philadelphia, che da quel momento ospita un prototipo del motore a scoppio funzionante e motorizzato ad aria compressa.

Non va dimenticata l'istituzione di una mostra permanente a Volterra, anche in considerazione del fatto che il R.C. di Volterra fa parte della Fondazione dedicata a Barsanti e Matteucci. Altrettanto importante è stato il prolungamento dell'esposizione del materiale più significativo della Fondazione c/o il Museo Nazionale Biscaretti dell'Automobile di Torino, al quale abbiamo donato un modello funzionante del primo motore a scoppio di Barsanti e Matteucci. Quest'ultima esperienza ha consentito di tenere una conferenza illustrativa ai più importanti giornalisti del settore specifico. Dopo la conclusione della partecipazione al 11° Forum Mondiale per i Direttori dei musei dell'Auto a Modena, è stata tenuta una conferenza specifica a San Francisco

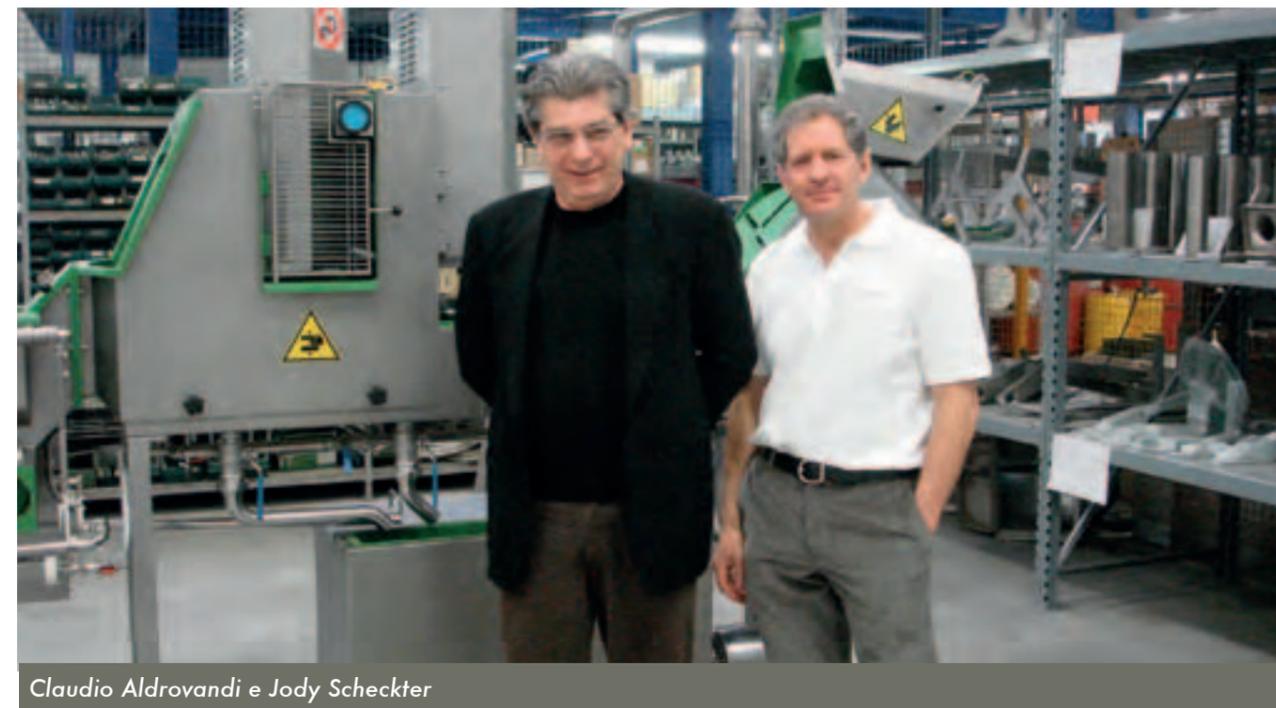
collegata all'organizzazione di una manifestazione in quella città., dove si è donato un prototipo funzionante del Primo Motore. L'opera di divulgazione dell'invenzione di Barsanti e Matteucci è stata seguita anche dal Premio Barsanti e Matteucci di Pietrasanta, patrocinato dal Comune, che ha inaugurato un museo, nel palazzo Panichi, dedicato a Padre Eugenio Barsanti, uno dei figli più illustri della cittadina. Nel frattempo la Fondazione Barsanti e Matteucci di Lucca è in

attesa dell'assegnazione da parte del Comune di Lucca di un locale dove collocare un museo corredato, oltre che dei documenti storici in suo possesso, anche di cinque modelli costruiti in base ai disegni originali di Barsanti e Matteucci, di cui tre azionati ad aria compressa che ne dimostrano il funzionamento. Come Fondazione stiamo anche operando su un progetto europeo già in fase avanzata di elaborazione che sarà tenuto da tre Paesi Europei come l'Italia, la Germania

e la Cecoslovacchia con parziale finanziamento della Comunità Europea. Altri importanti progetti sono in fase di studio nella consapevolezza che l'opera di conoscenza della scoperta del motore a scoppio sia preziosa non solo localmente ma anche per l'Italia, nella considerazione che tale invenzione sia stata fondamentale per favorire lo sviluppo dei trasporti e dell'industria meccanica..

Pierluigi Lazzerini
R.C. Lucca

Metalmeccanica senza rivali



Claudio Aldrovandi e Jody Scheckter

Jody Scheckter, indimenticato asso della Ferrari e 'mondiale' nel 1979, non ha dubbi: le macchine emiliano romagnole sono tra le migliori al mondo, forse le prime in assoluto. Che si parli di 'rosse' o di comples-

si macchinari per la produzione di formaggi (oggi il pilota ha avviato una farm modello a nemmeno un'ora da Londra dove si occupa di allevamento e latticini) la scelta del 'sudafricano volante' vira sem-

pre sul Modenese. Dove appunto ha sede l'azienda di riferimento del campione, oggi convertito ai piaceri della buona e sana tavola. Se le mozzarelle di Scheckter figurano nei menu dei più quotati risto-



ranti inglesi gran parte del merito lo si deve a Claudio Aldrovandi, che non solo produce i macchinari, ma fornisce anche il personale per farle 'girare' al meglio.

L'industria metalmeccanica emiliano romagnola, lo sappiamo, non ha rivali al mondo ma oggi, per combattere la crisi e la concorrenza, sembra aver scoperto una ricetta del tutto inedita, quella del pacchetto 'tutto completo'. Un prodotto eccezionale, quindi, ma anche il personale per insegnare al cliente come utilizzare al meglio l'impianto. "Per un anno - racconta il patron della DIMA, che proprio in queste ultime settimane, sfruttando le 'opportunità' dei tempi di crisi, ha firmato un accordo internazionale con la Tetra Pak per la distribuzione dei suoi macchinari - Scheckter mi ha chiesto in affitto il mio miglior casaro. Fabricare mozzarelle è un'arte e solo da un artista si può imparare".

Ma quali sono le caratteristiche - si domandava tempo fa la presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Anna Maria Artoni - che hanno fatto dell'Emilia-Romagna una delle prime regioni d'Europa? "Certamente la qualità, la laboriosità, la voglia di intraprendere della nostra gente, la cultura: non è certo un caso che qui sia nata, in pieno Medio Evo, l'Università più antica del mondo".

Gli imprenditori raccontavano spesso, metalmeccanici in testa, che per ottenere certi risultati, occorrono occhio, gamba, memoria e fortuna. Non sarebbe male ag-

giungere, di questi tempi, che oggi, come allora, è necessario qualche altro ingrediente, come la costanza e la forza di volontà, senza le quali il prodigio non si compie. E i racconti degli imprenditori che leggiamo sui giornali o nei libri, proprio alla luce dei successi che stanno ottenendo anche in tempo di crisi, sembrano invitarci a mai disperare, neanche nei momenti più neri.

Nell'industria, in particolare quella metalmeccanica, la situazione era



Il titanio

e resta difficile, inutile nasconderselo. E l'Emilia-Romagna non fa eccezione. Basti pensare che, già dai primi otto mesi del 2008, la produzione del settore era scesa di un buon 1,9 per cento, con picchi del 3,5 per cento del comparto metalli (siderurgia), addirittura abissi (- 9,3) per gli Elettrodomestici, segni positivi solo in alcune nicchie fortunate come quella delle Macchine e apparecchi meccanici (+1,2 per cento). Altro dato illuminante, tanto per avere un'idea di quanto la crisi abbia inciso sul settore è che,

alla fine della scorsa estate, i metalmeccanici erano oltre il 66 per cento dei lavoratori in Cassa ordinaria e il 46 per cento di quella in straordinaria.

Eppure ci sono isole felici dove le commesse non sono mai venute a mancare. Una di queste è a San Lazzaro di Savena, primo hinterland del Bolognese. Una rotonda fiorita, all'ingresso del comune, ricorda che qui nascono componenti preziosi che fanno volare elicotteri, che danno la carica ai bolidi di Maranello ma anche alle blasonate e performanti vetture di Stoccarda. A mieterne successi è un tenace signore di oltre 80 anni, Calisto Poggipolini. Terzo di sette figli maschi è oggi riconosciuto come il re del titanio: è stato infatti tra i primi, in assoluto, ad intuire le potenzialità di questo materiale che, pur avendo la stessa forza dell'acciaio, è molto più leggero e resistente. L'imprenditore è passato attraverso innumerevoli periodi di recessione. Ne è uscito sempre in piedi ma non ha ricette magiche da vendere. "Le crisi ci sono sempre state, questa è sicuramente una tra le più importanti perché abbraccia tutti i settori. Veniamo da un periodo di eccesso di benessere, non sempre basato su dati concreti". Esistono, secondo Poggipolini (che ogni mattina potete trovare al tornio 'perché l'azienda non si lascia mai'), momenti in cui si vende di più e meglio e altri in cui si fatica a trovare clienti. "il rimedio è semplice - osserva l'imprenditore, oggi affiancato dal figlio Ste-



fano con un eccellente trapasso generazionale (l'altro, Marco, si occupa di nautica con una propria divisione) ovvero bisogna che ognuno, nel proprio ambito, trovi il modo di offrire qualcosa di più e di diverso ai potenziali acquirenti. Oppure bisogna cambiare tipo di clientela arricchendo però la gamma dei prodotti".

In tempi di crisi gli operai (che forse non l'hanno mai dimenticata) hanno riscoperto la solidarietà. Come ha dimostrato un accordo, proprio nel settore metalmeccanico, firmato in un'azienda di Finale Emilia, la Fiori, che produce betoniere semoventi per l'edilizia e piccoli mezzi per il trasporto di ghiaia. Produzione rivolta per la metà al mercato interno e per l'altra metà all'estero, l'azienda emiliano-romagnola si è trovata, nei mesi scorsi, con una contrazione delle commesse

che avrebbe portato fatalmente al licenziamento di sei ragazzi con il contratto in scadenza. Senza pensarci troppo i 64 dipendenti hanno optato per una riduzione collettiva, nei due turni, dell'orario di lavoro. Trenta minuti al giorno che, sommati all'utilizzo di ferie e permessi residui, hanno permesso di garantire il lavoro a tutti gli addetti, compresi i sei in pericolo.

Un'azienda, la Fiori, balzata alla ribalta per le corrette relazioni sindacali ma che è da sempre anche all'avanguardia negli investimenti tecnologici e nella qualità del prodotto (corposi, negli ultimi tempi,

anche gli investimenti sul risparmio energetico).

Se ogni notizia che riguarda il metalmeccanico

balza subito sotto

i riflettori è

perché l'Emilia-Romagna

è una delle re-

gioni italiane con la

più alta presenza di industrie

nel settore, circa 30.000 con oltre

200.000 addetti (anche se dati aggiornati alla crisi è sempre più difficile trovarne).

La forte tradizione industriale ha

consentito la nascita ed il consolidarsi di molte imprese specializzate ed in modo particolare quello

dell'industria meccanica tradizio-

L'Emilia-Romagna è una delle regioni italiane con la più alta presenza di industrie nel settore, circa 30.000 con oltre 200.000 addetti

nale. Questo settore rappresenta una delle realtà più importanti nel panorama regionale e nazionale, con qualcosa come centosettantamila addetti e circa ventiquattromila unità locali.

All'interno di questo settore, nell'intera Emilia-Romagna, rilevanti sono il comparto delle industrie per la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, che presenta quasi 7.000 imprese, circa 8.000 unità locali ed 85.000 addetti ed il comparto delle industrie per la fabbricazione di strumenti e apparecchi di precisione, con oltre 2.000 imprese, quasi 3.000 unità



locali

e circa

12.000 ad-

detti (di cui la

gran parte si con-

centra nel settore del medicale).

Il nostro 'viaggio' si conclude

nei pressi di Pian di Macina, in

un'azienda specializzata nella pro-

duzione di sofisticati macchinari

che permettono all'industria far-

maceutica mondiale di confezio-

nare le capsule dei più svariati me-

dicinali. Alta tecnologia

all'interno della MG2 di

Ernesto Gamberini, ma

anche un crocevia di cul-

ture e lingue.

Dai cancelli dell'azienda

alle porte di Bologna escono ogni

giorno ingegneri provenienti da

ogni angolo del globo. "Vengo-

no a controllare, passo passo, la

crescita della loro macchina- rac-

contano in azienda - quasi fosse

un prodotto da far crescere con

tutte le attenzioni possibili. Sono

pignoli, testardi ma fa sempre

piacere riceverli perché, in fondo,

sono innamorati del nostro modo

di lavorare, delle nostre intuizioni,

della nostra cultura del particolare.

E proprio per questo, la crisi ci fa

meno paura".

Fabio Raffaelli

R.C. Bologna

Rotary Club Firenze Nord e Firenze Est

Goliardia e solidarietà a braccetto



Un momento dello spettacolo

Il Rotary Club Firenze Nord con il presidente Antonio Nicotra ed il Rotary Club Firenze Est con il presidente Giuliano Sestini, hanno organizzato uno spettacolo insieme all'Ordine Goliardico dei Clerici Vagantes finalizzato ad un service per la Misericordia di Vaglia.

Il Gran Priore del Sovrano Ordine

ne Goliardico dei Clerici Vaganti, Buttero Logicus Dario Basile e tutti i Clerici, con il loro magnifico lavoro, hanno reso possibile la realizzazione di un divertentissimo spettacolo goliardico. La goliardia è fatta di eccessi e antinomie: rigidamente gerarchica, è in realtà una

burla del potere, poiché le uniche cose che il goliarda realmente rispetta sono l'intelligenza, la fantasia, l'abilità dialettica e la capacità di ironizzare su tutto, in primo luogo su se stessi. Spiegare cos'è la goliardia, è impresa assai ardua. Tantissime sono le definizioni, nessuna è completamente giusta o sbagliata. Si può

affermare, come per l'artista, che goliardi si nasce e non si diventa.

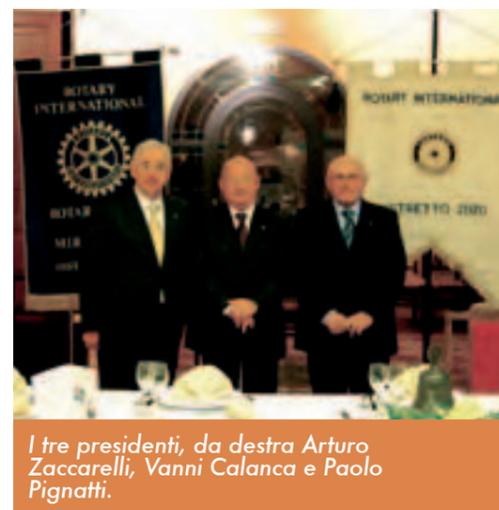
Bisogna possedere il gusto innato dello ironia ed il piacere della compagnia, l'indipendenza dell'anarchico e l'intelligenza del dialettico, l'autoironia del comico e la sensibilità dello psicologo. "Cultura e intelligenza, amore per la libertà e coscienza delle proprie responsabilità sociali" è scritto nel manifesto della goliardia di Venezia del '46, queste parole di grande significato sono anche alla base del nostro essere rotariani, sono qualità che ci spingono a praticare con intelligenza, cultura e responsabilità il nostro spirito di servizio.

Rotary Club Mirandola

Una sperimentazione a favore degli anziani

Si è conclusa, presso le due case protette ASP di Mirandola e San Felice sul Panaro, la sperimentazione clinica del poggiatesta dinamico TOPLEGS, geniale invenzione di Enrico Tacconi del Rotary Club di Massa Carrara, ideato per indurre l'utilizzatore ad una attività fisica spontanea e senza fatica alcuna. La sperimentazione, effettuata su una decina di anziani ospiti delle due strutture, ha riscosso un grande successo poiché i soggetti partecipanti ne hanno ricavato un grande be-

nessere sia fisico, sia psicologico. La sperimentazione è stata resa possibile grazie al significativo contributo del Club di Mirandola ed ha coinvolto ben tre annate rotariane: infatti è iniziata nel 2008, sotto la presidenza di Arturo Zaccarelli, con la donazione di 10 dispositivi e l'elaborazione di un protocollo di studio di fattibilità. L'iniziativa è proseguita nel 2009, sotto la presidenza di Vanni Calanca, con la realizzazione pratica di uno studio allargato; il progetto è poi terminato nel 2010



I tre presidenti, da destra Arturo Zaccarelli, Vanni Calanca e Paolo Pignatti.

sotto la presidenza di Paolo Pignatti, coordinato per conto del Club dal socio Leonardo Bigi.

MINGETON

INTEGRATORE DI ESTRATTI VEGETALI, ZINCO E SELENIO

NELL'IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA E NELLA PROSTATITE

Per garantire l'efficacia nel tempo ed un equilibrato apporto delle sostanze nutritive contenute in Mingeton, è necessaria una regolare assunzione del prodotto, per cicli di almeno 6 mesi.



Nuova confezione da 30 compresse

Modalità d'uso:

1 compressa, due volte al giorno, da deglutire intera, con un sorso d'acqua, preferibilmente prima dei pasti principali.



Rotary Club Pistoia – Montecatini “Marino Marini”

Buon compleanno, Interact

Il 28 febbraio 2009 è una data che in qualche modo rimarrà storica per l'Interact Pistoia – Montecatini “Marino Marini”. Un anno dopo l'atto fondativo, voluto fortemente dal Rotary club padrino, quel coeso e intraprendente gruppo di ragazzi si è ritrovato dandosi appuntamento per quello che per loro avrebbe



Il taglio della torta

costituito la più importante tra le tante occasioni d'incontro avute in corso di anno: la Festa per il primo compleanno. Per un'occasione del

genere, così speciale, è stata orga-

nizzata una serata che ha festeggiato degnamente la ricorrenza. L'organizzazione grazie all'entusiasmo di tutti nel voler fortemente

realizzare qualcosa di diverso e più coinvolgente ha sortito i più positivi esiti. Ricordiamo che diverse sono state le iniziative intraprese che l'Interact Pistoia-Montecatini Terme “Marino Marini” ha condotto in questo anno, tra le quali una raccolta fondi in favore di A.I.L. per la lotta alla Leucemia, in favore di A.N.T. per la ricerca sul Cancro ed altre raccolte destinate alle principali associazioni, con particolare attenzione alle famiglie con bambini in stato di bisogno.

Rotary Club Frignano **Una festa per i 25 anni**

Già, buon compleanno per il Tuo venticinquesimo, caro Club Rotary Frignano! Festeggiandolo, non possiamo dimenticare le persone che hanno contribuito alla sua nascita. In particolare l'indimenticabile dott. Lanfranco Leonelli, artefice e costruttore del Club, che amava tanto il suo Frignano da chiamarlo “Rotary Club del Frignano”. In questa importante ricorrenza, lunedì 22 marzo, alla presenza del Governatore del Distretto 207 Prof. Dott. Mario Baraldi e delle autorità civili, militari e religiose, il Presidente in carica Lamberto Zini ha preso in affidamento, per la manutenzio-

ne quinquennale, dal Sindaco di Pavullo nel Frignano la rotonda stradale di Via Giardini Sud in cui, per la ricorrenza, è stata inserita la ruota dentata logo del Rotary. E' stato consegnato dal Governatore al Presidente Zini la lettera di congratulazioni del Presidente del Rotary Internazionale John Kenny. Sempre dal Governatore Mario Baraldi sono stati consegnati gli attestati ai soci fondatori del Club ed



Un momento dell'inaugurazione della ruota dentata del R.I. inserita nella rotonda spartitraffico a ricordo del venticinquesimo di fondazione del Club.

assegnati i Paul Harris Fellow a due persone non rotariane che si sono distinte a vario titolo nel territorio del Frignano: alla Signora Emilia Panini e al Prof. Andrea Pini. È stato pure premiato con il PHF

“I zaffiro” il Segretario del Club Efrem Bellei che da diversi anni ricopre tale carica.

In un clima allegro ed amicale, la serata si è conclusa con una bella festa danzante ed una lotteria per

raccolta fondi da destinare alla Fondazione Rotary e al service della Polio Plus.

Rotary Club Firenze Certosa **Un service per il popolo Sahrawi**



La targa a ricordo del service

Il popolo Sahrawi vive nel deserto dell'Hammada, uno dei posti più inospitali della terra, da circa 30 anni, nei campi profughi che l'Algeria acconsenti fossero installati nel Sahara algerino, nella regione dell'Hammada appunto, per ospitare i profughi provenienti dall'ex Sahara Occidentale Spagnolo, occupato dal Marocco.

La vicenda umana e politica del popolo Sahrawi si trascina, ormai, da un trentennio e, le condizioni di vita della popolazione, sono quanto mai precarie, costretta a vivere di aiuti umanitari, principalmente proveniente dall'ONU, in tende o in casupole costruite con mattoni di fango in un deserto inospitale dove le temperature raggiungono, nei mesi estivi, i 50 gradi.

L'emigrazione sembra ormai l'unica via di fuga da una situazione umana e politica che diventa, giorno dopo giorno, sempre più insostenibile.

Il R.C. Firenze Certosa ha voluto contribuire al restauro di un pic-

colo edificio adibito a laboratorio per la manifattura di tappeti e affini, gestito dalle donne Sahrawi, quelle donne che, con i bambini, costituiscono la principale realtà sociale della popolazione, circa 170.000 persone, che vivono nei campi profughi, dopo la massiccia emigrazione della popolazione maschile.

Si è trattato di ben poca cosa, necessaria però per consentire che la modesta produzione di manufatti artigianali proseguisse e con essa vivesse almeno un barlume di speranza.

Il presidente del Club, Luigi Cecchini, si è recato nei giorni dal 1° al 6 marzo nel campo profughi di Dajla (Sahara occidentale algerino) per consegnare la somma destinata al progetto e installare una piccola targa a ricordo del service.

Luigi Cecchini

Rotary Club Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario **Un contributo per Haiti**

L'ingresso di tre nuovi soci, Paola Baronti D'Angiolo dirigente della Campolonghi SpA, Francesca Moretti nota imprenditrice e Dante Cesaretti medico d'eccellenza, ha fatto da nobile cornice alla serata conviviale della “solidarietà” del RC Marina di Massa Riviera

Apuana del Centenario. Il club ha così raggiunto il prestigioso traguardo del 25% di donne nel proprio effettivo. Il sodalizio Rotariano particolarmente impegnato e sempre attento nel sociale, ha consegnato un assegno di 5000.00 euro nelle mani del

nuovo Direttore della Casa di Cura S. Camillo di Forte dei Marmi, il Reverendo Padre prof. Vincenzo Li Calsi che vanta un curriculum di tutto rispetto: baccellierato in Filosofia ed in Sacra Teologia presso la Pontificia Università Lateranense e specializzazione i

Attività dei Club

Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma e Dottorato di Ricerca in teologia presso la Pontificia Università Urbaniana, Città del Vaticano.

La somma raccolta è stata consegnata dal Presidente Dr. Leonardo Vinci Nicodemi a nome di tutti i soci e sarà destinata alla Missione di Haiti che i Camilliani portano avanti da molti anni nell'isola caraibica così duramente colpita dal sisma di alcune settimane orsono. Avremo così certezza di partecipare alla ricostruzione della missione

diretta da Padre Lovera, già stimato direttore del S. Camillo negli anni novanta. Una ulteriore parte del ricavato è stata devoluta al Distretto come indicato dal Governatore per le ShelterBox necessarie per aiuti di primo intervento ad Haiti.



La consegna dell'assegno

Rotary Club Cento

Un vademecum per i genitori

“Per nascere sicuri, per crescere sicuri” è l'utile Cd presentato a Cento per iniziativa del locale Rotary. Si tratta di un vero e proprio vademecum per genitori, e non solo, che vogliano assumere informazioni spesso decisive per la salute dei propri figli.

Gi autori sono una coppia di medici, Elena Vultaggio e Roberto Pozzoli. La Vultaggio, apprezzata ginecologa all'ospedale SS. Annunziata, è anche presidente del Rotary di Cento, il club che ha dato vita a questa iniziativa

concepita e attuata nell'ambito di un preciso programma educativo del movimento della ruota. Più

in particolare, come ha spiegato la stessa Vultaggio “Si desidera far conoscere meglio ai genitori le varie tappe del percorso della gravidanza fino al parto e i principali rischi di carattere domestico cui i bambini sono maggiormente



Elena Vultaggio e Roberto Pozzoli autori del CD

esposti. Non solo: c'è ampio spazio anche per informazioni circa la prevenzione degli incidenti e i

primi urgenti interventi di pronto soccorso da attuare”.

La prima parte del Cd è dunque dedicata al periodo della gravidanza, al parto e all'allattamento ma si indicano anche precedenti fondamentali percorsi con esami, visite

consulenziali e stili di vita corretti. La seconda parte verte invece sui pericoli della casa (bagno, cameretta, cucina...), del giardino ma anche dell'auto. Il Cd si conclude con informazioni circostanziate circa pronto soccorso e vaccinazioni. Il lavoro è supportato da numerosi elementi grafici, realizzati dai ragazzi dell'Ipsia “Taddia”.

A.L

Attività dei Club

Rotary Club Alta Valdelsa

8 marzo, una serata tutta in rosa

L'8 Marzo scorso si è svolta presso la sede di Poggibonsi del Rotary Club Alta Valdelsa, una serata speciale per celebrare “in rosa” la festa della donna.

La giornata internazionale della donna è una festività che intende ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze a cui tuttora esse sono soggette in molte parti del mondo.

Per valorizzare al massimo questa giornata, il nostro Club ha organizzato una conviviale dedicata a tutte le donne del nostro club, siano esse socie dirette o mogli dei soci, per sottolineare l'alto contributo e sostegno che hanno dato e continueranno a dare alle attività di servizio a vantaggio delle persone più svantaggiate della nostra società. Per

una serata il tavolo della presidenza è stato totalmente ceduto alle Signore e l'oratore della serata è stata la Dott.ssa Angela Annese, Giudice che ha parlato dell'autorevolezza della dimensione professionale della Donna di oggi.

Tante riflessioni dunque. Riflessioni sul ruolo della donna oggi, su ciò che vorremmo per la donna, su ciò che abbiamo raggiunto, sulle nostre conquiste e su ciò che ci resta ancora da fare.

Donne al vertice, donne protagoniste, donne che si adoperano per altre donne, donne che hanno agito



Gabriella Messina con Eva Fossi, moderatrici della serata, l'oratore Dott.ssa Angela Annese e le altre consorti

concretamente per una società più a misura di donna, donne che credono di poter realmente fare la differenza per le donne.

Moderatrici della serata la Signora Gabriella Messina, moglie del nostro Presidente Giovanni Messina, e la Dott.ssa Eva Fossi, moglie dell'assistente del governatore, Dott. Giuseppe Frizzi.

Rotary Club Bologna Valle del Samoggia

Ad ArteFiera per End Polio Now

DRAFT (Performing Video Art and Music) evento che inaugura Arte Fiera Off la sera del 28 gennaio, all'interno della splendida cornice del Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo in Piazza Nettuno, il R.C. Bologna Valle del Samoggia partecipa per la prima volta ad un evento mediatico così importante per la città di Bologna: lo scopo è quello di promuovere presso un pubblico eterogeneo, difficilmente raggiungibile dai canali rotariani il progetto End Polio Now del Rotary Interna-

tional. Draft ,che in inglese significa schizzo, bozzetto, è un evento curato dall'Università di Bologna Dipartimento di Arti Visive con la Prof. Silvia Grandi, sotto il patrocinio del Comune e della Provincia



Domenico Lo Bianco, Silvia Grandi (curatrice), Natalia d'Errico e il presidente del club Francesco Andreoli

di Bologna e della Regione Emilia

Romagna. Una sala gremita di oltre 400 persone (solo posti in piedi) ha ammirato i video artistici di sei tra i più innovativi e noti video artisti italiani (Bianco-Valente, Marco Morandi, Masbedo, Giovanna Ricotta, Saul Saguatti-AudreyCoianiz, Diego Zuelli), il tutto accompagnato da una Band che fungeva da colonna sonora live: i Beautiful; un gruppo composto da musicisti provenienti da diversi complessi, i Marlene

Kuntz (Cristiano Godano, Luca Bergia, Riccardo Tesio) i Litfiba (Gianni Maroccolo) e Howie B. (Sound Engenering degli U2).

I musicisti hanno sperimentato ed improvvisato dal vivo, entrando in sintonia con le tematiche dei video, creando per l'occasione musiche inedite e adatte ad interpretare le immagini proiettate su due schermi giganti; tutto questo per creare una vera e propria alchimia tra i video e la musica.

Il messaggio ha colto nel segno perché molti del pubblico (quasi tutti di cultura universitaria) non sapevano che la polio era ancora presente in diversi paesi del nostro pianeta.

Un'esperienza molto positiva che ci incoraggia ad intraprendere nel futuro ancora strade culturali alternative per promuovere le iniziative umanitarie del Rotary.

Domenico Lo Bianco

Rotary Club San Marino

50 anni in grande stile

18 marzo 1960 e 18 marzo 2010: cinquant'anni. Dire che queste due date, pur significative, racchiudono in sé l'intera storia del Rotary Club San Marino sarebbe riduttivo.

Le origini del nostro Club affondano le proprie radici in un tempo più remoto e sono riconducibili alla nascita del Rotary Club Rimini, nostro padrino, alla cui costituzione hanno preso parte fattivamente tre illustri cittadini sammarinesi il Prof. Enea Suzzi Valli, l'Avv. Giacomo Ramoino, Commissario della Legge di San Marino, e l'Avv. Settimio Belluzzi. Ancora oggi il Club ha la fortuna di annoverare tra i suoi

iscritti due soci che erano presenti al momento della consegna ufficiale della "Carta": l'Avv. Gianluigi Berti e l'Avv. Marino Nicolini. Non poche le difficoltà

incontrate nel ripercorrere la storia del nostro Club, che si è voluta tramandare in una pubblicazione anche perché gran parte del materiale fotografico raccolto e utilizzato è in bianco e nero. La raccolta di questo materiale ci ha però permesso di fare un salto indietro nel

tempo, ritrovando persone allora giovanissime che già si dedicavano con grande spirito rotariano alle attività del Club e realizzando, così, un consistente database che verrà tramandato con orgoglio ai nostri successori. Nel libro sono stati poi ricordati tutti i soci fondatori, la composizione del primo Consiglio



Sopra: cerimonia di scoprimento del Cippo Rotary Club San Marino ad opera del Governatore Mario Baraldi e del Presidente Pier Paolo Fabbri, presenti anche gli amici past-Governors Gian Carlo Bassi, Pietro Pasini Sante Canducci e Gabriele Tristano Oppo. In primo piano i due Soci fondatori Marino Nicolini e Gian Luigi Berti. Sotto: presentazione Libro del Cinquantenario alle SS.EE Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino Stefano Palmieri e Francesco Mussoni ad opera di Alberto Settimio Belluzzi (Comitato Organizzatore) e Pier Paolo Fabbri (Presidente)



Direttivo, i nomi di tutti i Presidenti e Segretari, la visita di Presidenti internazionali a San Marino, l'elenco dei soci che hanno ricoperto la carica di Capitano Reggente, il Consiglio Direttivo del 50enario. Si è voluto infine ricordare un evento eccezionale per il Club, ovvero quello del passaggio delle consegne al dott. Sante Canducci, primo Governatore Distrettuale sammarinese, espressione del nostro Club, e secondo Governatore sammarinese di tutti i tempi. Nel corso di una udienza riservata al Rotary Club San Marino il libro è stato presentato ufficialmente agli Ecc.mi Capitani Reggenti alle ore 13:00 del 18 marzo 2010.

Nel pomeriggio si è assistito allo scoprimento di un cippo posto

Rotary Club Forlì

Visita tra i fiori al San Domenico

Splendida serata rotariana martedì 02 marzo che ha visto i Musei San Domenico aprire le porte 'fuori orario' al Rotary Club per la visita alla mostra "I Fiori, natura e simbolo dal Seicento a Van Gogh".

Speciale anche nella forma, a partire dall'orario di inizio, le 19, fino alla cena servita nell'incantevole atmosfera della sala refettorio dove gli affreschi alle pareti hanno ricreato antiche suggestioni ai commensali che numerosi, oltre un centinaio, hanno partecipato all'evento.

I soci del Club e tutti gli invitati hanno potuto godere la serata in ogni senso, grazie alla disponibi-

lità del Museo e soprattutto della Fondazione Casa dei Risparmi di Forlì, presente con il suo presidente avv. Piergiuseppe Dolcini, che ha gentilmente messo a disposizione alcuni servizi e facilitato l'ingresso. Particolarmente apprezzata la visita guidata, grazie all'accompagnamento ad alla ricchezza espositiva del dr. Gianfranco Brunelli che della mostra è non solo il coordinatore ma l'interprete più profondo.

all'ingresso del Palazzo Kursaal di San Marino, ove 50 anni fa venne consegnata la Carta al nostro Club. Il cinquantenario è stato poi celebrato presso il teatro Titano dove, dopo la proiezione di foto dall'archivio storico, hanno portato il proprio saluto il presidente del Club Pierpaolo Fabbri, il Segretario di Stato per gli Affari Esteri Antonella Mularoni ed il Governatore del Distretto 2070 Prof. Mario Baraldi. Particolarmente toccante la testimonianza dei due soci fondatori, Gian Luigi Berti e Marino Nicolini. E' seguita una tavola rotonda nella quale i PDG, Pietro Castagnoli, Giancarlo Bassi, Pietro Pasini e Sante Canducci, hanno parlato del Rotary come protagonista della società. Il tutto è stato concluso con un con-

certo tenuto dalla cantante soprano di origine russa, Tatiana Trenogina – accompagnata al pianoforte dal maestro Davide Cavalli – vincitrice del Concorso Internazionale di canto "Renata Tebaldi" indetto nel 2009 nella Repubblica di San Marino. Una conviviale, strettamente rotariana, con la partecipazione del Club di Rimini, nostro padrino, e dei rappresentanti dei Club romagnoli ha chiusa la giornata. L'evento celebrativo del 50enario ha visto un gesto significativo della presenza del Club sul territorio rappresentato dalla donazione a favore del Centro disabili "Il Colore del grano" di un pulmino specificamente predisposto all'accompagnamento dei ragazzi disabili del centro.



Il Presidente del R. C. di Forlì e gli ospiti della serata

Altrettanto apprezzate le espressioni di elogio e di condivisione dell'assessore comunale alla cultura, il prof. Patrick Leech, che ha concluso la serata sottolineando la felice sintesi partecipativa e la collaborazione tra istituzioni, enti ed associazioni per la valorizzazione

Attività dei Club

del patrimonio artistico e culturale della città.

Al termine della conviviale il pre-

sidente del Rotary Club, Roberto Ravaioli, ha fatto dono alle autorità presenti di una riproduzione

della celebre 'fiasca' riportata su ceramica dalla forlivese Meris Giardini.

Rotary Club Prato Filippo Lippi **La posta del cuore**

Barbara Alberti, nota scrittrice e giornalista, ha condiviso con noi la sua sapiente esperienza in materia di "cuore", in particolare ponendo poi l'accento sulla sua visione della donna nella nostra società.

Senz'altro il tono brioso ed a tratti caustico dell'oratrice ha contribuito a rendere l'argomen-

to ancor più attraente ed a sollecitare interventi da parte dei nostri soci.

Ha suonato una sorta di carica nei confronti delle donne esortandole a compiere un ulteriore passo verso la definitiva emancipazione intesa come presa di coscienza del proprio ruolo nella società.



Barbara Alberti col Presidente Stefano Barni

Rotary Club Modena L.A. Muratori

Una mostra di gioielli pro End Polio Now

Il programma End Polio Now si riferisce alla campagna di raccolta fondi necessari a raccogliere da parte della Fondazione Rotary 200 Milioni di \$ per far fronte alla sfida della fondazione Bill e Melinda Gates che ha messo a

disposi-
z i o n e
355 Mi-
lioni di \$
per rag-
giungere
l'obiet-
tivo di

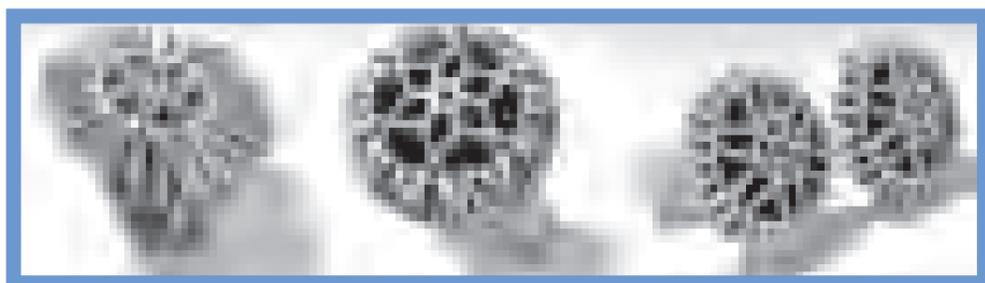
eradicare la poliomielite nel mondo. L'obiettivo è raggiungibile dal punto di vista della vaccinazione in quanto le operazioni relative sono già in corso negli ultimi quattro paesi, Nigeria, Afghanistan, Pakistan e India dove si

sta combattendo per raggiungere le sacche più difficili che ancora vedono bambini non vaccinati. Certamente gli obiettivi sanitari si possono raggiungere se si raggiungono anche quelli economici necessari. Nel'ambito delle ini-

getti realizzati in titanio presentandoli in una apposita esposizione. La mostra si prefigge lo scopo di presentare e divulgare oggetti ottenuti con design e materiali avveniristici con l'intento di devolvere fondi all'opera di eradi-

cazione
suddetta.
Le opere
di Stefania
Lucchetta
vengono da

design industriale che si discosta dall'interpretazione stilistica per dare forma e funzione ad una espressione progettuale che diviene artistica. Si sono così create "piccole meraviglie" da indossare per Polio Plus.



Attività dei Rotaract



Cari Amici Rotariani,
giunti al mese di Aprile, con la timida primavera che finalmente inizia a far splendere il sole, il Rotaract continua il suo percorso con energia ed una volta finita la settimana santa, è già pronto per nuove attività Distrettuali.

Il 10 Aprile, infatti, si svolge a Firenze un secondo appuntamento sull'orientamento professionale dei Rotaractiani, intervengono esponenti del mondo imprenditoriale e rappresentanti di Confindustria Giovani con lo scopo di creare un dibattito costruttivo tra Rotaractiani ed esperti del mondo lavorativo.

Il mese poi vedrà lo svolgimento del RYLA, seminario sulla leadership, promosso e sviluppato dal Rotary e dedicato ai giovani, che formerà nuovi potenziali Rotaractiani, con la speranza di riuscire a coinvolgere sempre più ragazzi meritevoli nella nostra realtà; al Rotaract Club di Modena dedico un particolare ringraziamento per aver preso in carico l'organizzazione della festa di chiusura ed alla commissione Distrettuale Ryla ed Interact per l'impegno che metterà a far conoscere il Rotaract durante questa settimana formativa. Nel rimandare

ulteriori aggiornamenti al mese di Maggio che sarà particolarmente denso di appuntamenti e citando una frase di Pasternak che, come Paul Harris, era un promotore della giovinezza interiore: "Perdere la fanciullezza è perdere tutto. E' dubitare. E' vedere le cose attraverso la nebbia fuorviante dei pregiudizi e dello scetticismo", Vi porto un saluto Fraterno ringraziando tutti Voi che continuate a credere nei giovani.

Buon Rotary a tutti,

Alessandro Canovi
Rappresentante Distrettuale
Rotaract 2009/2010 - Distretto 2070



Le Borse di Studio degli Ambasciatori

Istituito nel 1947, il programma delle borse degli Ambasciatori è il più antico programma della Fondazione Rotary (RF). Sono i Rotariani di tutto il mondo a stanziare i fondi essenziali per la riuscita di questo programma. I loro generosi contributi costituiscono un investimento nei borsisti di oggi, espressione della fede del Rotary nel futuro e della sua convinzione che questi giovani promettenti saranno non solo i leader di domani, ma daranno anche un prezioso contributo alle loro comunità e al mondo intero. L'investimento nella formazione di un borsista dev'essere accompagnato da un accurato processo di selezione, da un buon programma di orientamento, da una generosa assistenza da parte dei Rotariani ospiti e da un intenso programma di contatti con gli ex borsisti. Senza la partecipazione diretta dei Rotariani, il programma delle borse di studio sarebbe unicamente una fonte di finanziamento per gli studenti. Solo grazie alla guida e al coinvolgimento personale dei rotariani, il programma riuscirà a formare dei buoni ambasciatori dell'amicizia rotariana.

È compito della sottocommissione distrettuale borse di studio promuovere le borse di studio disponibili, riuscire a suscitare l'interesse di validi candidati e selezionare gli aspiranti più qualificati grazie al supporto del Dipartimento Borse di Studio della Fondazione Rotary. La sottocommissione deve:

- promuovere il programma nei club del distretto, per trovare i candidati. Per ciascun aspirante, i club devono

non nominare un assistente rotariano sponsor che avrà il compito di aiutare il candidato durante la procedura di presentazione della domanda e che fungerà da punto di contatto tra il candidato e il Rotary.

- nominare una valida commissione di selezione facendo in modo che il Governatore distrettuale e il Governatore entrante siano coinvolti nel processo di selezione;
- scegliere candidati che rappresentino al meglio gli ideali rotariani e siano in grado di promuovere gli obiettivi del programma. Seminari di orientamento dei candidati possono essere indispensabili per illustrare i

compiti delle Borse di Studio degli Ambasciatori.

Per quanto concerne l'ospitalità, I Governatori ospiti devono assegnare al borsista un club ospite e, all'interno di esso, un Rotariano incaricato di ricoprire l'incarico di assistente ospite. L'assistente ospite è un Rotariano responsabile del borsista, in funzione di guida e supporto, durante l'intero periodo della borsa.

Approvazione degli Amministratori - assegnazione delle Borse di Studio – notifica delle sedi

I moduli di domanda dei candidati appoggiati dai distretti devono pervenire alla Fondazione Rotary entro il 1° ottobre dell'anno precedente l'inizio del periodo borsistico. Ad esempio: se un candidato intende iniziare i suoi studi all'estero dopo il 1° luglio 2011, ma prima del 30 giugno 2012, la sua richiesta dovrà pervenire alla Fondazione entro il 1° ottobre 2010. Il personale

Obiettivi delle Borse di Studio degli Ambasciatori

Le borse degli Ambasciatori hanno l'obiettivo di promuovere la comprensione internazionale e la pace:

- Aumentando la consapevolezza e il rispetto delle differenze culturali tramite l'invio dei borsisti in Paesi stranieri;
- Instillando nei borsisti l'ideale rotariano del "Servire al di sopra di ogni interesse personale" mediante la partecipazione attiva a progetti di servizio;
- Incoraggiando i borsisti a dedicarsi al miglioramento delle condizioni di vita della comunità e del Paese in cui risiedono;
- Formando dirigenti capaci di far fronte alle esigenze fondamentali della comunità mondiale;
- Coinvolgendo tutte le regioni del mondo mediante un'equa distribuzione geografica dei borsisti;
- Esortando i Rotariani di tutto il mondo ad aumentare le opportunità di studio per borsisti di Paesi a basso reddito;
- Promuovendo rapporti di lunga durata tra il Rotary e i suoi borsisti.



addetto alle borse di studio inizierà a registrare i moduli a partire dal mese di luglio.

Ogni modulo verrà controllato e valutato. Se uno di essi risultasse incompleto, il personale della Fondazione avviserà il distretto interessato. Fino a che il modulo rimarrà incompleto, esso non verrà preso in considerazione, per cui i distretti devono assicurarsi che i moduli siano completi prima di inviarli. Immediatamente dopo l'approvazione da parte degli Amministratori, verrà notificato per email agli studenti l'istituto al quale sono stati assegnati.

Una copia della conferma sarà inviata ai presidenti delle sottocommissioni distrettuali borse di studio, ai presidenti distrettuali della FR e ai governatori distrettuali. Gli annunci iniziali saranno effettuati entro il 15 dicembre, a condizione che le domande siano pervenute alla Fondazione entro il 1° ottobre [012-IT—(909)].

Stato dell'arte delle Borse degli Ambasciatori nel Distretto 2070 al 26 marzo 2010

E' necessario anzitutto sottolineare la necessità, ad evitare incresciose situazioni di imbarazzo nei confronti dei vincitori delle Borse di Studio, che le date per le

presentazioni delle Borse di Studio stesse siano rispettate e che tutti i documenti richiesti vengano inviati a Evanston da parte della sottocommissione responsabile delle selezioni delle Borse di Studio dopo la firma del Governatore e del responsabile della R.F. Se i responsabili di tali procedure non provvedono ad inviare le documentazioni richieste avviene inevitabilmente il processo di accreditamento delle Borse di Studio all'annata successiva e, soprattutto disguidi inenarrabili.

Sab, 10 Aprile 2010

Gent.mo Prof. Baraldi, ho il piacere di informarLa che mi è stato recentemente comunicato, dalla sede generale della Fondazione Rotary, che la Borsa di Studio degli Ambasciatori, per la quale ero stato selezionato, è stata attivata e che mi è stata assegnata una sede di studio definitiva per il prossimo anno accademico 2010-2011. Colgo l'occasione per esprimere la mia più profonda gratitudine nei confronti della Fondazione Rotary per avermi offerto una così grande opportunità. Nel ringraziarLa per l'attenzione e la disponibilità che ha dimostrato nei miei confronti Le invio i più cordiali saluti.

Pierluigi D'Acunto

Di seguito viene riportata, in considerazione dei cambi che avverranno con l'applicazione nel prossimo anno del FUTURE VISION PLAN, la situazione attuale per quanto concerne il nostro Distretto:

La situazione descritta deriva direttamente dal documento inviato al Governatore in data 26 marzo 2010 con la precisazione che per il mancato invio nel 2008-2009 da parte dei responsabili ad Evanston delle domande di Rucci, Zinzani e D' Acunto le somme delle relative borse di studio sono state accreditate all'annata 2009-2010. I tre borsisti suddetti, con la firma di approvazione del Gov. Mario Baraldi e del responsabile R.F. Marco Bongiovanni, potranno usufruire delle Borse di Studio nell'annata 2010-2011.



Dott. Ing. Eugenio Boni

cell. 348 7312791
Tel. 059 2929981
Fax 059 2923184

E-mail: segreteria2009-2010@rotary2070.it

Eventi Distrettuali 2009-2010

24 Aprile 2010

ASDI - Assemblea Distrettuale
(Formazione 2010-2011)
BOLOGNA

8 Maggio 2010

SESEF
Seminario sullo sviluppo dell'Effettivo
Anno 2009-2010
AREZZO

28 - 30 Maggio 2010

XXXVIII Congresso Distrettuale
Anno 2009-2010
MODENA

FACCIAMO SQUADRA



CONFAPI
PMI REGGIO EMILIA

CONFAPI è a fianco della tua azienda
soprattutto in questo momento critico:

- per ottenere maggior credito dai Consorzi Fidi e dalle banche
- per portare le tue esigenze ai tavoli istituzionali anti-crisi
- per supportarti nelle procedure di ottenimento della cassa integrazione

**CONFAPI PMI Reggio Emilia
puoi crederci**

www.api.re.it

Nei luoghi più belli del mondo
il comfort di un grand hotel,
il valore di casa tua.

FORMULA MULTISUITE

Da oggi, puoi comprare una suite nei luoghi più esclusivi: è tua come una casa, ma con tutti i servizi di un grand hotel. E ogni anno puoi decidere tu se utilizzarla per la tua vacanza, affittarla o scambiarla con altre magnifiche suite: al mare, in montagna o in una città d'arte, in Italia e nel mondo. Con la garanzia del rogito notarile.

SARDEGNA • CORTINA • CORVARA • COURMAYEUR • ISOLE TREMITI • PARCO DELLO STELVIO
• PORTOFINO • POSITANO • SHARM EL SHEIKH • SICILIA • TARVISIO • VENEZIA

Numero Verde
800559900

domina.it

DOMINA
VACANZE

NON CONTIENE COLORANTI
NON CONTIENE CONSERVANTI
NON CONTIENE ADDENSANTI



www.tris-advertising.it

NATURALMENTE DENSO

TRIS

AGRICOLA DUE VITTORIE - SOLIERA, MODENA - ITALIA
WWW.DUEVITTORIE.COM